



Ufficio d'Ambito di Como

Servizio Tecnico e Pianificazione

Via Borgo Vico n. 148 – 22100 – Como
Tel. 031-230.461 / 475
Fax 031-230.345
E-mail ato@ato.como.it
PEC aato@pec.provincia.como.it
C.F. 95109690131
P. IVA 03703830137

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. **02/2021** di registro

Riferimento pratica: **0504.2021-01.210601_DD 002_ZTA**
1103.2021-03.1.3

OGGETTO: L.R. N. 26 DEL 12/12/2003 – AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, DESTINATE AL CONSUMO UMANO, EROGATE A TERZI MEDIANTE IMPIANTO DI ACQUEDOTTO CHE RIVESTE CARATTERE DI PUBBLICO INTERESSE. PROPOSTA DI DEROGA AI 10 METRI DI RAGGIO ED ESTENSIONE DELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA PER I POZZI “MONTE BALDO 1” E “MONTE BALDO 3” E PROPOSTA DI DEROGA AI 10 METRI DI RAGGIO DELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA PER IL POZZO “MONTE BALDO 4” UBICATI IN COMUNE DI CANTÙ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E PIANIFICAZIONE

RICHIAMATI:

- la DCP n. 102/2011 con cui è stata costituita l'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito di Como”, di seguito “Ufficio d'Ambito”, per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 48, comma 1, della L. R. n. 26/2003 e s.m.i.;
- la DD n. 31/2017 prot. n. 0002193 del 10/04/2017, avente ad oggetto “Conferimento incarico di Posizione Organizzativa relativa al Servizio Tecnico e Pianificazione”, con cui sono state conferite al dipendente Simone Belli, ai sensi degli artt. 8 e 10 del CCNL 31.03.1999, le funzioni di responsabile del Servizio Tecnico e Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito di Como;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 29/09/2015 con la quale è stata affidata la gestione “in house” della gestione del S.I.I. per 30 anni in favore di Como Acqua srl;
- la convenzione stipulata in data 30/11/2015 che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua srl, affidataria della gestione delle reti e dell'erogazione del Servizio in forma di Servizio Idrico Integrato, successivamente modificata e adeguata in recepimento della Deliberazione n. 656/2015 dell'AEEGSI e nuovamente sottoscritta in data 23/06/2017.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e in particolare il Capo IV “Semplificazione dell'azione amministrativa”;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i., avente ad oggetto “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”;

**RICHIAMATI:**

- l'art. 42, comma 3 della sopra citata L.R. 26/2003 e s.m.i., che stabilisce che *"I comuni territorialmente competenti provvedono alla delimitazione e alla gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto delle acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. La delimitazione è effettuata nei rispettivi atti di pianificazione urbanistica su proposta degli enti responsabili dell'ambito territoriale ottimale (ATO), sulla base dell'individuazione dei punti di attingimento delle acque destinate al consumo umano approvata nel piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti"*;
- il R. R. 24 marzo 2006 n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26", che stabilisce:
 - all'art. 12 "Osservazioni, opposizioni e pareri" comma 4 lettera h) di considerare per l'acquisizione dei pareri *"l'autorità d'ambito, per il caso in cui la concessioni riguardi acque destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse"*;
 - all'art. 14 "Criteri per il rilascio della concessione" comma 4 che: *"In caso di derivazioni di acque superficiali o sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si tiene conto della perimetrazione delle zone di rispetto previste dall'articolo 21 del D.Lgs. 152/1999. L'individuazione delle Zone di Rispetto avviene sulla base di indicazioni tecniche definite dalla Giunta Regionale e deve essere effettuata dai comuni su proposta dell'ATO [...]"*.

CONSIDERATO inoltre che Regione Lombardia non ha ancora predisposto il Regolamento per la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano previsto dall'art. 52, c.1, lettera c) della LR. 26/2003.

RICHIAMATO quanto previsto dall'art. 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 6/15137 del 27/06/1996 avente come oggetto "Direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art. 9, punto 1, lett. f.) del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236";
- la D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003 avente come oggetto "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano";
- la delibera del CdA del Consorzio AATO n. 21 del 04/05/2010, con cui si aggiorna il procedimento per l'istruttoria delle pratiche di delimitazione della Zona di Rispetto (ZdR) e della Zona di Tutela Assoluta (ZTA) delle captazioni idropotabili di acque destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di pubblico acquedotto.

VISTA l'istanza di deroga ai 10 metri di raggio ed estensione della Zona di Tutela Assoluta per i pozzi "Monte Baldo 1" e "Monte Baldo 3" e l'istanza di deroga ai 10 metri di raggio della Zona di Tutela Assoluta (di seguito ZTA) per il pozzo "Monte Baldo 4" ubicati in Comune di Cantù, presentata da Como Acqua srl con nota prot. n. 5744 del 26/03/2021 (assunta agli atti del ns. protocollo con n. 1792 del 26/03/2021).

VISTO il progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto da Como Acqua srl allegato alla suddetta nota prot. n. 5744 del 26/03/2021.

CONSIDERATO che il sopracitato progetto di fattibilità tecnica ed economica è riconducibile a parte dell'intervento presente nella vigente pianificazione d'ambito avente codice "ACQ01.013041.064.20.CA", denominazione "SISTEMAZIONE AREA ZTL POZZO 3 CANTU' ASNAGO E POZZI 1-3-4 MONTE BALDO", con attivazione prevista nell'anno 2020 e costo complessivo pari a € 59.320,00.



VISTA la nota dell'Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 1864 del 31/03/2021, con cui viene avviato il procedimento con relativa indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri in merito alle deroghe e alle estensioni delle ZTA proposte da Como Acqua srl.

CONSIDERATO che nella suddetta nota prot. n. 1864 del 31/03/2021 dell'Ufficio d'Ambito si esprime parere favorevole, fatto salvo il rispetto di alcune prescrizioni (vedasi Allegato 1).

PRESO ATTO che entro i termini definiti ai sensi di legge:

- Provincia di Como – Servizio Pianificazione e Tutela del Territorio, con nota prot. n. 20238 del 20/05/2021, **esprime parere favorevole** (vedasi Allegato 2) in merito alle opere proposte per i pozzi "Monte Baldo 1" e "Monte Baldo 3" e dichiara la non competenza a esprimersi in merito alle opere proposte per il pozzo "Monte Baldo 4";
- Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo, con nota prot. n. 20641 del 24/05/2021, **esprime parere favorevole con prescrizioni** (vedasi Allegato 3);
- ATS-Insubria, con nota prot. n. DIPS.0060456 del 27/05/2021, **esprime parere favorevole con prescrizioni** (vedasi Allegato 4);
- Comune di Cantù **non ha espresso il proprio parere.**

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato nella nota di avvio del procedimento prot. n. 1864 del 31/03/2021, equivale ad assenso senza condizioni.

RECEPITE LE PREMESSE E FATTI SALVI:

- i diritti di terzi;
- le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle infrastrutture eventualmente necessarie.

DETERMINA

per il POZZO "MONTE BALDO 1", alla luce dell'esito dei lavori della suddetta CdS asincrona e ai sensi degli artt. 14bis, 14ter e 14quater della L. 241/1990:

- **di chiudere POSITIVAMENTE** il procedimento avviato con nota dell'Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 1864 del 31/03/2021:
 - o **relativamente all'istanza di deroga ai 10 m** di raggio della Zona di Tutela Assoluta e **di contestuale estensione** della stessa ZTA, prendendo atto dell'impedimento fisico derivante dalla presenza dell'edificio posto a Nord della captazione e della richiesta di Como Acqua srl di estendere la ZTA fino alla recinzione posta a Sud e ad Est dalla captazione, facendola coincidere con l'area rappresentata con contorno viola a pag. 7 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" – febbraio 2021 stralciando quindi la porzione di cerchio ricadente sull'abitazione esistente (vedasi Allegato 5);
 - o **relativamente all'istanza di deroga alla impermeabilizzazione, in particolare per l'area occupata dalla cabina ENEL** rappresentata a pag. 7 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" – febbraio 2021 (vedasi Allegato 5);
 - o **relativamente alla richiesta di deroga della recinzione**, come rappresentata con tratteggio verde a pag. 7 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" – febbraio 2021 (vedasi Allegato 5);
 - o **relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica**, fatto salvo quanto prescritto al punto A) e successivi in merito alla progettazione definitiva.

per il POZZO "MONTE BALDO 3", alla luce dell'esito dei lavori della suddetta CdS asincrona e ai sensi degli artt. 14bis, 14ter e 14quater della L. 241/1990:

- **di chiudere NEGATIVAMENTE il procedimento** avviato con nota dell'Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 1864 del 31/03/2021:
 - o **relativamente all'istanza di deroga ai 10 m della ZTA**, al fine di tutelare il più possibile la risorsa idrica e l'opera di presa e in considerazione del particolare



contesto in cui è ubicato il pozzo. Pertanto, la CdS ritiene che NON sussistono le condizioni per riconoscere la deroga al vincolo dei 10 metri dal punto di captazione;

- o **relativamente all'istanza di deroga alla impermeabilizzazione**, al fine di tutelare il più possibile la risorsa idrica e l'opera di presa e in considerazione del particolare contesto in cui è ubicato il pozzo;
- **di chiudere POSITIVAMENTE il procedimento** avviato con nota dell'Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 1864 del 31/03/2021:
- o **relativamente all'istanza di estensione** della Zona di Tutela Assoluta, comprendendo nella stessa l'area rappresentata con contorno viola a pag. 7 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 3" – febbraio 2021 (vedasi Allegato 6);
 - o **relativamente alla richiesta di deroga della recinzione** in corrispondenza dei 10 metri di raggio dalla captazione, come rappresentata con tratteggio verde a pag. 7 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 3" – febbraio 2021 (vedasi Allegato 6);
 - o **relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica**, fatto salvo quanto prescritto al punto C) e successivi in merito alla progettazione definitiva.

per il POZZO "MONTE BALDO 4", alla luce dell'esito dei lavori della suddetta CdS asincrona e ai sensi degli artt. 14bis, 14ter e 14quater della L. 241/1990:

- **di chiudere NEGATIVAMENTE il procedimento** avviato con nota dell'Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 1864 del 31/03/2021:
- o **relativamente all'istanza di deroga ai 10 m** di raggio della Zona di Tutela Assoluta per la porzione di cerchio NON ricadente sulla strada, in quanto non si ravvedono particolari impedimenti fisici;
 - o **relativamente all'istanza di deroga alla impermeabilizzazione**, in quanto non si ravvedono particolari impedimenti fisici;
 - o **relativamente alla richiesta di deroga della recinzione**, ritenendo necessario limitare l'accesso alla porzione NON ricadente sulla strada e non ravvedendo particolari impedimenti fisici;
- **di chiudere POSITIVAMENTE il procedimento** avviato con nota dell'Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 1864 del 31/03/2021:
- o **relativamente all'istanza di deroga ai 10 m** di raggio della Zona di Tutela Assoluta per la porzione di cerchio ricadente sulla strada, prendendo atto della presenza dell'impedimento fisico e tecnico generato dalla sede stradale posta a Nord e ad Ovest del pozzo, stralciando dalla ZTA l'area individuata con contorno rosso nella tavola contenuta nell'Allegato 7;
 - o **relativamente alla richiesta di deroga della recinzione** per la sola porzione di cerchio ricadente sulla strada, anche conseguentemente alla deroga ai 10 metri riconosciuta al punto precedente;
 - o **relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica**, fatto salvo quanto prescritto al punto D) e successivi in merito alla progettazione definitiva.

per il POZZO "MONTE BALDO 1" e il POZZO "MONTE BALDO 3", ai sensi della delibera n. 21/2010 del CdA del Consorzio dell'AATO di Como e degli artt. 14bis, 14ter e 14quater della L. 241/1990, di formulare la proposta di deroga ai 10 metri di raggio delle rispettive Zona di Tutela Assoluta e di contestuale estensione delle stesse, recependo quanto stabilito dalla CdS e in conformità con quanto sopra riportato;

per il POZZO "MONTE BALDO 4", ai sensi della delibera n. 21/2010 del CdA del Consorzio dell'AATO di Como e degli artt. 14bis, 14ter e 14quater della L. 241/1990, di formulare la proposta di deroga ai 10 metri di raggio della Zona di Tutela Assoluta, recependo quanto stabilito dalla CdS e in conformità con quanto sopra riportato.



PRESCRIVE

a **Como Acqua srl** di provvedere:

per il POZZO "MONTE BALDO 1"

- A. entro 6 mesi dalla conclusione del presente procedimento**, alla presentazione all'Ufficio d'Ambito dell'istanza di approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006. In sede di progettazione definitiva dovrà essere previsto quanto segue:
- A1.** laddove necessario, posa di cordoli o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo il confine con la sede stradale, affinché le acque di dilavamento provenienti dalla strada non entrino nella ZTA;
 - A2.** posa di dissuasori di sosta, laddove possibile, nell'area posta appena al di fuori della recinzione nei pressi dell'accesso carraio;
 - A3.** verifica e nel caso spostamento e/o messa in sicurezza di eventuali centri di pericolo presenti all'interno della ZTA (es. trasformatori o altri manufatti contenenti sostanze pericolose per la risorsa idrica presenti nella cabina ENEL);
- B.** che l'abitazione presente in adiacenza del pozzo sia destinata ad uso esclusivo del custode dell'impianto e comunque ad un uso funzionale ed esclusivo all'opera di captazione;

per il POZZO "MONTE BALDO 3"

- C. entro 6 mesi dalla conclusione del presente procedimento**, alla presentazione all'Ufficio d'Ambito dell'istanza di approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006. In sede di progettazione definitiva dovrà essere previsto quanto segue:
- C1.** in accordo col Comune di Cantù, verifica ed eventuale adeguamento dell'impermeabilizzazione della sede stradale e del marciapiede ricadenti nella ZTA; questi dovranno inoltre garantire adeguate pendenze utili all'allontanamento all'esterno della ZTA delle acque meteoriche drenate;
 - C2.** posa di cordoli o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo tutto il confine della ZTA, laddove necessario e possibile, al fine di intercettare eventuali acque di dilavamento esterne alla ZTA;
 - C3.** posa di dissuasori di sosta e/o di paletti lungo tutto il bordo del marciapiede ricadente nella ZTA;
 - C4.** verifica e nel caso spostamento e/o messa in sicurezza di eventuali centri di pericolo presenti all'interno della ZTA (es. trasformatori o altri manufatti contenenti sostanze pericolose per la risorsa idrica presenti nella cabina ENEL);
 - C5.** realizzare interventi di protezione, a bocca pozzo, nel pieno rispetto delle norme vigenti imposte dal codice della strada, valutando la fattibilità di recintare la porzione di marciapiede ove ricade la testa pozzo e la realizzazione di una cabina avampozzo fuori terra;

per il POZZO "MONTE BALDO 4"

- D. entro 6 mesi dalla conclusione del presente procedimento**, alla presentazione all'Ufficio d'Ambito dell'istanza di approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006. In sede di progettazione definitiva dovrà essere previsto quanto segue:
- D1.** impermeabilizzazione e recinzione di tutta la ZTA, come sopra derogata;
 - D2.** posa di cordoli, cunette o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo tutto il confine della ZTA come sopra derogata, affinché eventuali acque di dilavamento non confluiscono verso la captazione.
- E.** in sede di predisposizione del progetto definitivo, a ottenere l'eventuale autorizzazione o il titolo abilitativo necessario per l'esecuzione dei lavori nell'area assoggettata a vincolo boschivo ("Territori coperti da foreste e boschi");



per tutte le captazioni in esame

- F. entro 1 anno dall'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ufficio d'Ambito,** all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza delle ZTA in esame;
- G. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto,** all'invio all'Ufficio d'Ambito di Como e alla Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo degli shape files delle ZTA, come definite e delimitate nelle planimetrie allegare (Allegati 5, 6 e 7), generati su Sistema di Riferimento "WGS 84/UTM" in coordinate metriche;
- H.** al rispetto dei requisiti igienico sanitari su tutte le ZTA.

DISPONE

- la trasmissione del presente atto:
 - al Comune di Cantù, in qualità di Comune territorialmente interessato dalle ZTA dei pozzi in oggetto;
 - alla Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo;
 - alla Provincia di Como – Servizio Pianificazione e Tutela del Territorio;
 - all'ATS Insubria;
 - a Como Acqua srl, in qualità di gestore del SII.
- la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line dell'Ufficio d'Ambito di Como, in applicazione del D.lgs. n. 33/2013.

CHIEDE

al Comune di Cantù:

- ai sensi della LR n. 12/2005 e della DGR n. VIII/7374 del 28/05/2008, di prendere atto formalmente della presente proposta dell'Ufficio d'Ambito di Como tramite apposita DGC o DCC, esplicitando nel proprio provvedimento i vincoli discendenti dalla presenza delle ZTA, come stabiliti dall'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006 e dalla DGR n. 12693/2003, impegnandosi ad attivare quanto prima la prevista procedura di variante ai propri strumenti urbanistici e inserendo nella carta dei vincoli l'individuazione grafica delle ZTA approvate dalla CdS;
- di trasmettere tempestivamente all'Ufficio d'Ambito di Como e al Servizio Tutela Acque e Suolo della Provincia di Como una copia della sopra citata delibera e del successivo atto di variante al PGT, una volta adottato/approvato.

DA' ATTO CHE

- il presente atto è immediatamente efficace posto che la sua adozione è conseguente all'approvazione unanime, con prescrizioni, da parte di tutti i Soggetti coinvolti nella suddetta Conferenza dei Servizi;
- nel caso in cui si rilevasse che le deroghe alle ZTA non fossero idonee a tutelare adeguatamente la risorsa idrica captata, alla luce di sopraggiunti indizi oggettivi o in applicazione dei principi della tutela ambientale e della salute pubblica, sarà possibile una revisione e/o un riesame delle stesse che ripristini un'adeguata salvaguardia della risorsa idrica, mediante l'attivazione di un nuovo procedimento, senza che peraltro da ciò possa derivare alcun diritto a indennizzo o risarcimento;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al TAP entro 60 giorni dalla notifica, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche, ovvero davanti al TAR entro 60 giorni dalla notifica, nel caso in cui tale incidenza sia solo indiretta ed eventuale, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Como, 01.06.2021 (*)

(*) Il numero e la data del protocollo sono riportati nella comunicazione al soggetto interessato

Il Responsabile del Servizio
Dott. Simone Belli

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Ufficio d'Ambito di Como

Servizio Tecnico e Pianificazione

Via Borgo Vico n. 148 22100 – COMO
Tel. 031-230.386 / 246 / 461 / 487 / 495
Fax 031-230.345
E-mail ato@ato.como.it
PEC aato@pec.provincia.como.it
C.F. 95109690131
P. IVA 03703830137

Riferimento comunicazione: **1103.2021-3.1.3.2.1.210331**

Como,

*

*** Il numero di protocollo e la data del documento sono quelli riportati nella PEC di trasmissione**

Responsabile procedimento: **Simone Belli**
Referente pratica: **Michel Fasoli**

Oggetto: Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi all'istanza presentata da Como Acqua srl per la deroga e per l'estensione della ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) dei pozzi denominati "MONTE BALDO 1", "MONTE BALDO 3" e per la deroga della ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) del pozzo denominato "MONTE BALDO 4" ubicati in Comune di CANTU'.

Trasmissione via PEC

Spett. li

COMUNE DI CANTÙ

PROVINCIA DI COMO – SERVIZIO TUTELA ACQUE E SUOLO

PROVINCIA DI COMO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

ATS-INSUBRIA

COMO ACQUA SRL

Con riferimento all'istanza di ridelimitazione della Zona di Tutela Assoluta (ZTA) dei pozzi denominati "MONTE BALDO 1", "MONTE BALDO 3" e "MONTE BALDO 4" siti in Comune di Cantù, presentata da Como Acqua srl con nota prot. n. 5744 del 26/03/2021 (assunta agli atti del ns. protocollo con n. 1792 del 26/03/2021), con la presente si indice e convoca la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona (di seguito CdS) ai sensi degli artt. 8 e 14-bis della L. 241/90.

Oggetto della CdS è l'acquisizione di tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati dei soggetti coinvolti nel procedimento, relativi alla richiesta presentata da Como Acqua srl di deroga alla recinzione, di deroga all'impermeabilizzazione e di estensione della zona di tutela assoluta (ZTA) del pozzo in oggetto, così come definita ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006.

Inoltre, si chiede di formulare eventuali osservazioni o prescrizioni in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica di adeguamento delle ZTA, affinché Como Acqua srl possa recepirle in sede di redazione del progetto definitivo/esecutivo, che verrà esaminato ed eventualmente approvato con apposito e successivo procedimento.

Una volta raccolti i suddetti pareri, lo Scrivente Ufficio valuterà la possibilità di formulare, tramite apposita determinazione, la proposta di deroga e di modifica delle ZTA ai sensi dell'art. 42 comma 3 della L. R. n. 26/20003 e s.m.i. .

La presente nota e la documentazione fornita da Como Acqua srl nonché tutte le successive comunicazioni inerenti alla CdS in oggetto, al fine di costituire il **punto di accesso telematico**, sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito fino al termine del procedimento, al seguente link:

http://www.ato.como.it/piano-dambito/download_doc.html-00001

Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b) della L. 241/90 e s.m.i., **entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente**, gli **Enti** competenti potranno richiedere **eventuali integrazioni** inviandole via PEC all'indirizzo aato@pec.provincia.como.it .



Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera c) e comma 3 della L. 241/90 e s.m.i. nonché dell'art. 13 comma 1 della L. n. 120/2020, si comunica che **entro il termine non superiore a 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente**, i Soggetti in indirizzo devono **rendere le proprie determinazioni**, relative alla decisione oggetto della Conferenza, in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. d) e comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., si comunica che l'eventuale riunione di Conferenza in modalità sincrona sarà svolta in caso di:

- esplicita richiesta da parte degli Enti interessati, da formulare entro il termine 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione della presente. In tal caso la riunione si terrà nei 10 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di 60 giorni;
- ricezione di uno o più atti di dissenso superabili.

L'effettiva convocazione di tale riunione, che si potrà tenere anche per via telematica, verrà eventualmente confermata con successiva specifica nota da parte dello Scrivente.

Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopra indicato di **60 giorni** ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti sopra richiamati, equivalgono ad **assenso senza condizioni**.

Si ricorda agli Enti in indirizzo che pareri, nulla osta, dichiarazioni o atti scritti comunque denominati, devono essere trasmessi esclusivamente via PEC, all'indirizzo gato@pec.provincia.como.it in formato pdf (pdf/A) e firmati digitalmente, conformemente a quanto previsto dall'articolo 4.7 del D.Lgs. 82/2005.

Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 della L. 241/90 e s.m.i., decorso il citato termine di **60 giorni** (fatte salve eventuali sospensioni o interruzioni dei termini nei casi previsti dalla legge) e con gli effetti dell'art. 14-quater, lo Scrivente adotterà entro 5 giorni lavorativi:

- la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza e quindi del procedimento, in caso di parere favorevole unanimemente espresso dai soggetti in indirizzo o qualora ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;
- in caso di atti di dissenso non superabili, la determinazione motivata di conclusione negativa della conferenza e quindi del procedimento, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.).

MONTE BALDO 1

Per quanto di competenza dell'Ufficio d'Ambito, preso atto della presenza dell'impedimento fisico e tecnico generato dall'edificio esistente, si ritiene che sussistano le condizioni per riconoscere la deroga al vincolo dei 10 metri dal punto di captazione.

Pertanto, con la presente si propone ai Soggetti in indirizzo di escludere dalla ZTA la porzione ricadente sull'edificio esistente posto a Nord della captazione, in deroga ai 10 metri dal punto di captazione previsti dalla norma vigente. La nuova ZTA corrisponderebbe alla circonferenza di raggio 10 metri dal pozzo esclusa l'area occupata dall'edificio esistente ricadente all'interno della stessa (come individuata con tratteggio viola a pag. 6 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" – febbraio 2021 stralciando la porzione di circonferenza ricadente sull'edificio esistente).

Alla luce di quanto sopra e fatti salvi i pareri degli altri Soggetti convocati, lo Scrivente esprime:

1. **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla deroga ai 10 metri dal punto di captazione, individuando la nuova ZTA con l'area rappresentata con tratteggio viola a pag. 6 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" – febbraio 2021 stralciando la porzione di circonferenza ricadente sull'edificio esistente;
2. **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla richiesta di estensione, come rappresentata a pag. 5 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" – febbraio 2021;



3. **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla richiesta di deroga alla impermeabilizzazione, come rappresentata a pag. 6 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" – febbraio 2021;
4. **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla richiesta di deroga alla recinzione della ZTA come rappresentata a pag. 7 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" – febbraio 2021;
5. **PARERE FAVOREVOLE** in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica, fatte salve le seguenti prescrizioni:
 - laddove necessario, posa di cordoli o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo il confine con la sede stradale, affinché le acque di dilavamento provenienti dalla strada non entrino nella ZTA;
 - posa di dissuasori di sosta, laddove possibile, nell'area posta appena al di fuori della recinzione nei pressi dell'accesso carraio;
 - verifica e nel caso spostamento e/o messa in sicurezza di eventuali centri di pericolo presenti all'interno della cabina ENEL (es. trasformatori o altri manufatti contenenti sostanze pericolose per la risorsa idrica).

MONTE BALDO 3

Per quanto di competenza dell'Ufficio d'Ambito, considerato che l'unico eventuale impedimento fisico e tecnico è generato dalla presenza della sola cabina ENEL e **visto il particolare contesto in cui è ubicato il pozzo, al fine di tutelare il più possibile la risorsa idrica e l'opera di presa, si ritiene che NON sussistano le condizioni per riconoscere la deroga al vincolo dei 10 metri dal punto di captazione.**

Alla luce di quanto sopra e fatti salvi i pareri degli altri Soggetti convocati, lo Scrivente esprime:

1. **PARERE FAVOREVOLE** in merito all'estensione della Zona di Tutela Assoluta, come rappresentata a pag. 5 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 3" – febbraio 2021;
2. **PARERE NEGATIVO** in merito alla richiesta di deroga alla impermeabilizzazione, come rappresentata a pag. 6 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 3" – febbraio 2021;
3. **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla richiesta di deroga della recinzione in corrispondenza dei 10 metri di raggio dalla captazione, come rappresentata a pag. 7 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 3" – febbraio 2021.
4. **PARERE FAVOREVOLE** in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica, fatte salve le seguenti prescrizioni:
 - in accordo col Comune di Cantù, verifica ed eventuale adeguamento dell'impermeabilizzazione della sede stradale e del marciapiede ricadenti nella ZTA; questi dovranno inoltre garantire adeguate pendenze utili all'allontanamento all'esterno della ZTA delle acque meteoriche drenate;
 - posa di cordoli o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo tutto il confine della ZTA, laddove necessario e possibile, al fine di intercettare eventuali acque di dilavamento esterne alla ZTA;
 - posa di dissuasori di sosta e/o di paletti lungo tutto il bordo del marciapiede ricadente nella ZTA;
 - verifica e nel caso spostamento e/o messa in sicurezza di eventuali centri di pericolo presenti all'interno della cabina ENEL (es. trasformatori o altri manufatti contenenti sostanze pericolose per la risorsa idrica).

MONTE BALDO 4

Per quanto di competenza dell'Ufficio d'Ambito, preso atto della presenza dell'impedimento fisico e tecnico generato dalla strada posta a Nord e ad Ovest del pozzo, si ritiene che sussistano le condizioni per riconoscere la deroga al vincolo dei 10 metri dal punto di captazione.

Pertanto, con la presente si propone ai Soggetti in indirizzo di escludere dalla ZTA la porzione ricadente sulla sede stradale, in deroga ai 10 metri dal punto di captazione previsti dalla norma vigente. La nuova ZTA corrisponderebbe alla circonferenza avente raggio 10 metri e centro in corrispondenza del pozzo escludendo la porzione ricadente sulla sede stradale.

Alla luce di quanto sopra e fatti salvi i pareri degli altri Soggetti convocati, lo Scrivente esprime:

1. **PARERE FAVOREVOLE** alla deroga ai 10 metri dal punto di captazione, individuando la nuova ZTA con l'area corrispondente alla circonferenza di raggio 10 metri dal pozzo esclusa l'area occupata dalla sede stradale;
2. **PARERE NEGATIVO** in merito alla richiesta di deroga alla impermeabilizzazione, come rappresentata a pag. 5 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 4" – febbraio 2021;



3. **PARERE NEGATIVO** in merito alla richiesta di deroga della recinzione come rappresentata a pag. 6 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 4" – febbraio 2021;
4. **PARERE FAVOREVOLE** in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica, fatte salve le seguenti prescrizioni:
- impermeabilizzazione e recinzione di tutta la ZTA, come sopra derogata (vedasi punto 1);
 - posa di cordoli, cunette o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo tutto il confine della ZTA come sopra derogata (vedasi punto 1), affinché eventuali acque di dilavamento non confluiscano verso la captazione.

La presente comunicazione è trasmessa anche in applicazione degli artt. 7, 8, 9 e 10 della L. n. 241/1990 e s.m.i. .

Il Responsabile del procedimento è il dott. Simone Belli, Responsabile del Servizio tecnico e pianificazione dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Il Referente tecnico è il dott. Michel Fasoli (tel. 031/230.397), istruttore del Servizio tecnico e pianificazione dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Il domicilio digitale dell'Ufficio d'Ambito di Como è aato@pec.provincia.como.it

I rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione sono quelli contemplati dagli artt. 2 e 2-bis della L. n. 241/90.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

MF

Il Responsabile del Servizio
Dott. Simone Belli

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 85/2005 e smi



PROVINCIA DI COMO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Servizio Pianificazione e tutela del territorio

protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

VIA BORGOVICO N. 148 – 22100 COMO
C.F. N. 80004650133 – P. IVA N. 00606750131

Prot. n. 20238

Como, 20 maggio 2021

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi all'istanza presentata da Como Acqua srl per la deroga e per l'estensione della ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) dei pozzi denominati "MONTE BALDO1", "MONTE BALDO 3" e per la deroga della ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) del pozzo denominato "MONTE BALDO 4" ubicati in Comune di CANTU'.

Spett.
Ufficio d'Ambito di Como
Servizio Tecnico e Pianificazione
Alla c.a. ing. Belli
aato@pec.provincia.como.it

e p.c. Spett.
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Corso Magenta 24
20123 MILANO
mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata in modalità asincrona ed in forma semplificata tramite smistamento interno con nota datata 1 aprile 2021 (prot. 13060).

ESAMINATI gli elaborati progettuali trasmessi ed effettuate le verifiche e le valutazioni necessarie, acquisito il parere della Commissione per il Paesaggio Provinciale espresso nella seduta del 17 febbraio 2021, si formula come segue il seguente parere rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., nonché della L.241/1990 e s.m.i.:

ACCERTATO che le aree oggetto della richiesta di modifiche sono soggette a vincolo paesaggistico in base all'articolo 142, commi c).

VERIFICATO che le funzioni amministrative riguardanti il parere in oggetto rientrano fra quelle subdelegate alle Province ai sensi dell'art. 80, comma 4, lettere e) e f), della L.R. n. 12/2005.

VISTA la d.g.r. 2727 del 22 dicembre 2011 con particolare riferimento alle "Schede degli elementi costitutivi del paesaggio" e alle rispettive "Categorie compatibili di trasformazione".

PRESO ATTO degli indirizzi di tutela paesaggistica contenuti nella Normativa del Piano Paesaggistico Regionale approvato con d.c.r. 951 del 19 gennaio 2010.

RICHIAMATE le norme in materia di tutela paesaggistica contenute nei piani sovraordinati regionali e provinciali.

ATTESO che gli interventi previsti riguardano 2 pozzi di captazione localizzati in aree edificate, e 1 pozzo di captazione localizzato al limite dell'area urbana e ai margini di una formazione forestale ricompresa nel perimetro del Parco Regionale delle Groane, nel comune di Cantù in località Cascina Amata.

CONSIDERATO che la proposta progettuale concerne in una serie di interventi di sistemazione ed adeguamento dei pozzi di captazione esistenti riconducibili principalmente a:

a) Monte Baldo 1:

- innalzamento di 50 cm dal piano di campagna delle camerette di avanpozzo;
- eliminazione di 4 piante esistenti nella zona di tutela assoluta;
- impermeabilizzazione delle aree a verde con telo bentonitico.

b) Monte Baldo 3:

- posa di una nuova recinzione con paline e rete metallica;
- impermeabilizzazione dell'area circostante con telo bentonitico.

CONSIDERATO che con riferimento al pozzo di captazione "Monte Baldo 4" gli interventi, come da progetto presentato, non rientrano in ambito vincolato ai sensi dell'art. 142 lettere f) e g), del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e pertanto non sono soggetti ad espressione di parre per la loro realizzazione.

VALUTATO che in termini generali, gli interventi di sistemazione ed adeguamento in progetto non modificano in modo evidente lo stato dei luoghi e pertanto risultano nel complesso compatibili con il contesto circostante e il bene oggetto di tutela. L'impatto percettivo appare sostenibile in considerazione del fatto che le parti di intervento visibili risultano di modesta entità in termini dimensionali e di impatto, non comportando inoltre consistenti modifiche ai manufatti esistenti e alle aree adiacenti.

RITENUTO pertanto come gli interventi risultino nel loro complesso compatibili con il contesto circostante e il bene oggetto di tutela.

RICHIAMATO il parere favorevole della Commissione per il paesaggio che nella seduta del 5 maggio 2021 si è così espressa: *"La Commissione, presa visione della documentazione presentata e sentita l'illustrazione dell'ufficio, esprime all'unanimità parere favorevole agli interventi sui pozzi denominati "Monte Baldo 1" e "Monte Baldo 3" in considerazione del contesto in cui sono inseriti i pozzi e della modestia degli interventi proposti, finalizzati unicamente ad renderli rispondenti alle mutate condizioni normative.*

In merito all'intervento sul pozzo denominato "Monte Baldo 4", non essendo l'area interessata sottoposta a vincolo paesaggistico, non viene valutato l'intervento."

PREMESSO che il presente parere è valido unicamente in riferimento agli aspetti paesaggistici, non avendo pertanto effetto sulle procedure riferite ad altre normative non di competenza, ivi comprese quelle in materia urbanistica ed edilizia di competenza comunale e ivi comprese quelle in materia forestale.

VISTA la determinazione n. 677/2019 del 26 luglio 2019 di conferimento all'arch. Daniele Bianchi di incarico di posizione organizzativa a presidio del servizio pianificazione e tutela del territorio (S2_12), ai sensi degli artt. artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21.5.2018 e s.m.i., con funzioni di direzione del Servizio.

SI ESPRIME

parere favorevole sugli interventi relativi ai pozzi di captazione esistenti Monte Baldo 1 e Monte Baldo 3

Si segnala che l'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Daniele Bianchi)

*Documento firmato digitalmente, ai sensi del T.U.
n. 445/2000 e del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



PROVINCIA DI COMO
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgovico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367

**Servizio Tutela Acque e Suolo
Ufficio Derivazioni Idriche**

Responsabile del Procedimento: dr.ssa Paola Bassoli
Referente pratica: dr.ssa Silvia Tavecchia
tel. 031.230.486
e-mail: silvia.tavecchia@provincia.como.it
PEC: ecologia.acqua@pec.provincia.como.it

Data e Protocollo della PEC di trasmissione

Riferimento Pratica n. 1197 F. 09.08.2016/1173 (da citare nella risposta)

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità, ai sensi degli artt. 8 e 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi all'istanza presentata da Como Acqua srl per la deroga e per l'estensione della ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) dei pozzi denominati "MONTE BALDO 1", "MONTE BALDO 3" e per la deroga della ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) del pozzo denominato "MONTE BALDO 4" ubicati in Comune di CANTU' - PARERE ISTRUTTORIO.

P.E.C

Spett.^{li}

Ufficio d'Ambito di Como
c/o Provincia di Como - SEDE
P.E.C.: aato@pec.provincia.como.it

COMO ACQUA S.r.l. (Gestore Servizio Idrico Integrato)
c/o Provincia di Como - SEDE
P.E.C.: info@pec.comoacqua.it

e p.c. Spett. ^{li}

Comune di CANTU'
Ufficio Tecnico/Urbanistica
P.E.C.: comune.cantu@pec.regione.lombardia.it

ATS di Competenza (Insubria)
P.E.C.: dipartimento.ips@pec.ats-insubria.it

PROVINCIA DI COMO
Servizio Pianificazione e Tutela del Territorio
Sede (smistamento interno)
c.a. Arch. Daniele Bianchi
P.E.C. protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Facendo seguito alla convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, con nota dell'Ufficio d'Ambito del 01/04/2021, agli atti prot. n. 13060, valutata la documentazione tecnica e idrogeologica agli atti, per quanto di competenza dell'Ufficio Derivazioni Idriche della Provincia di Como con la presente si rilascia il prescritto parere istruttorio come di seguito specificato.

MONTE BALDO 1

⇒ **PARERE FAVOREVOLE recependo la proposta dell'Ufficio d'Ambito di Como in relazione alla deroga della ZTA escludendo dal vincolo la porzione ricadente sull'edificio esistente posto a Nord della captazione.**

Si approva, pertanto, per quanto di competenza dell'Ufficio Derivazioni Idriche, la nuova ZTA corrispondente all'area rappresentata con tratteggio viola a pag. 6 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" - febbraio 2021, stralciando la porzione di circonferenza ricadente sull'edificio esistente.

Come già indicato nel parere dell'Ufficio d'Ambito di Como si prescrive:



1. laddove necessario, la posa di cordoli o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo il confine con la sede stradale, affinché le acque di dilavamento provenienti dalla strada non entrino nella ZTA;
2. la posa di dissuasori di sosta, laddove possibile, nell'area posta appena al di fuori della recinzione nei pressi dell'accesso carraio;
3. la verifica e nel caso lo spostamento e/o messa in sicurezza di eventuali centri di pericolo presenti all'interno della cabina ENEL (es. trasformatori o altri manufatti contenenti sostanze pericolose per la risorsa idrica)

MONTE BALDO 3

⇒ **PARERE FAVOREVOLE recependo la proposta dell'Ufficio d'Ambito di Como in relazione all'impermeabilizzazione di tutta la strada e del marciapiede ricadente in ZTA.**

Si deroga, pertanto, la recinzione lato strada ma non l'estensione della ZTA di 10 m di raggio dal punto di captazione che dovrà essere recepita come vincolo territoriale nel PGT vigente.

Si approva, quindi, per quanto di competenza dell'Ufficio Derivazioni Idriche, la nuova ZTA come rappresentata a pag. 6 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 3" – febbraio 2021.

Come già indicato nel parere dell'Ufficio d'Ambito di Como si prescrive:

1. in accordo col Comune di Cantù, la verifica ed eventuale adeguamento dell'impermeabilizzazione della sede stradale e del marciapiede ricadenti nella ZTA; questi dovranno inoltre garantire adeguate pendenze utili all'allontanamento all'esterno della ZTA delle acque meteoriche drenate;
2. la posa di cordoli o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo tutto il confine della ZTA, laddove necessario e possibile, al fine di intercettare eventuali acque di dilavamento esterne alla ZTA;
3. la posa di dissuasori di sosta e/o di paletti lungo tutto il bordo del marciapiede ricadente nella ZTA;
4. la verifica e nel caso lo spostamento e/o messa in sicurezza di eventuali centri di pericolo presenti all'interno della cabina ENEL (es. trasformatori o altri manufatti contenenti sostanze pericolose per la risorsa idrica).

MONTE BALDO 4

⇒ **PARERE FAVOREVOLE recependo la proposta dell'Ufficio d'Ambito di Como in relazione alla deroga della ZTA escludendo dal vincolo la strada posta a Nord e ad Ovest del pozzo.**

Si approva, quindi, per quanto di competenza dell'Ufficio Derivazioni Idriche, la nuova ZTA rappresentata dall'area corrispondente alla circonferenza di raggio 10 metri dal pozzo esclusa l'area occupata dalla sede stradale. Tale area, così come derogata dovrà essere adeguatamente impermeabilizzata e recintata.

Come già indicato nel parere dell'Ufficio d'Ambito di Como si prescrive:

1. impermeabilizzazione e recinzione di tutta la ZTA, come sopra derogata sul lato strada;
2. La posa di cordoli, cunette o opportuni rilievi/pendenze del terreno lungo tutto il confine della ZTA come sopra derogata, affinché eventuali acque di dilavamento non confluiscono verso la captazione.

Si rimanda al Provvedimento d'approvazione della ZTA, di competenza dell'Ufficio d'Ambito di Como, per l'indicazione delle tempistiche per i lavori di adeguamento prescritti.

Con l'approvazione della ZTA dei pozzi sopra richiamati a seguito dell'emissione del Provvedimento dell'Ufficio d'Ambito di Como viene revocato il Provvedimento della Provincia di Como n. 88/08 di registro del 03/11/2008 con cui si approvava la ZTA dei pozzi in oggetto.

Infine, si coglie l'occasione per ricordare a Como Acqua S.r.l. le scadenze inserite nel PD di voltura della concessione relativa ai pozzi ubicati in Comune di Cantù, in particolare:



(estratto dal PD n. 504/2020 di Registro Concessione, prot. n. 43994 del 16/12/2020):

- A. **Entro il 31/12/2021**, il titolare della concessione dovrà apporre una targa identificativa in corrispondenza dei punti di presa (realizzata con materiale non deperibile) riportando i dati aggiornati di concessione (art. 15, comma 6 del R.R. 2/06) e comunicandone l'avvenuta installazione alla Provincia di Como;

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

ST

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dr.^{ssa} Paola Bassoli



Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C. Igiene degli Alimenti e Nutrizione

Via O. Rossi n. 9 - 21100 Varese
Tel. 0332/277.572 - Fax 0332/277.414

www.ats-insubria.it

e-mail: dipartimento.ips@ats-insubria.it - protocollo@pec.ats-insubria.it

Spett.le

Ufficio A.T.O
PROVINCIA DI COMO
Via Borgovico n°148
22100 COMO
aato@pec.provincia.como.it

Oggetto: pareri relativi alla deroga e all'estensione della ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA) dei pozzi denominati "MONTE BALDO n.1", "MONTE BALDO n. 3" "MONTE BALDO n. 4" siti nel Comune di Cantu' rif. pratica n. 1103.2021-3.1.3.2.1.210331.

Premesso che la scrivente Amministrazione aveva già impatito, in sede di Conferenza dei Servizi indetta dalla Provincia di Como - Servizio Risorse Territoriali - in data 22/03/2007, le prescrizioni in merito alla deroga della ZTA dei pozzi denominati "Monte Baldo n° 1, n°3 e n° 4, elencate nel provvedimento dirigenziale della Provincia di Como, registro n° 88/08 del 03/11/2008 protocollo n° 53398 del 04/11/2008, e non ottemperate nei tempi stabiliti.

Richiamata la definizione di **ZTA** secondo il D.Lgs. n° 152 del 3/04/2006 art. 94 comma 3: "La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e deve essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio".

Non si concorda con la concessione di deroghe che prevedano la riduzione dei 10 m dal punto di captazione ma è parere dello scrivente Servizio che la deroga possa riguardare l'esistenza di edifici, strade o manufatti che per impedimento tecnico o fisico non possono essere rimossi. Pertanto, alla luce di quanto citato, i pareri espressi riguarderanno esclusivamente la deroga al vincolo esclusivo dell'area.

Pertanto relativamente ai pozzi in oggetto si specifica quanto segue:

Pozzo Monte Baldo n. 1:

si esprime parere favorevole al rilascio di deroga per la presenza dell'abitazione, della cabina ENEL e della porzione di strada.

Resta inteso che dovranno essere rimossi o messi in sicurezza tutti i centri di pericolo ricadenti nei 10 m dalla testa pozzo e che dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni già indicate nel provvedimento dirigenziale sopra richiamato nonché la realizzazione delle opere descritte nella relazione generale del Gennaio 2021 par. 4.2;

non si esprime parere alla richiesta di estensione della ZTA come rappresentata a pag.5 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 1" Febbraio 2021 in quanto già conforme alla normativa vigente (ope legis). Si ricorda che un aumento di estensione comporta il rispetto dei requisiti igienico sanitari su tutta l'area.

Pozzo Monte Baldo n. 3:

si esprime parere favorevole secondo quanto richiesto a condizione che vengano immediatamente realizzate le opere di messa in sicurezza della ZTA a raggio 10 m, come già prescritto nel provvedimento dirigenziale sopra richiamato, e implementate dai lavori indicati nella relazione generale del Gennaio 2021 par. 4.3.

Si chiede di valutare la fattibilità di recintare la porzione di marciapiede ove ricade la testa pozzo e la realizzazione di una cabina avampozzo fuori terra;

non si esprime parere alla richiesta di estensione della ZTA come rappresentata a pag.5 del documento denominato "ALLEGATO TECNICO ALL'ISTANZA DI DEROGA ZTA POZZO MONTE BALDO 3" Febbraio 2021 in quanto già conforme alla normativa vigente (ope legis). Si ricorda che un aumento di estensione comporta il rispetto dei requisiti igienico sanitari su tutta l'area.

Pozzo Monte Baldo n. 4:

si esprime parere non favorevole alla richiesta di deroga alla impermeabilizzazione e recinzione fatto salvo la presenza di vincoli ambientali che ne impediscano la realizzazione.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Paolo Bulgheroni)

*Documento informatico firmato digitalmente
ex d.P.R. n. 445/2000 e d.lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Responsabile del procedimento interno UOC IAN : Dott.ssa Angela Ciliberti
Responsabile dell'istruttoria Tecnica: TdP Dott. Cantarone Christian, TdP Dr.ssa Fagnoni Roberta

6 – DEROGA ALLA RECINZIONE



È proposta una deroga alla recinzione per il settore sud della ZTA a causa della presenza del rientro della recinzione per l'accesso carraio rispetto alla pubblica strada e per il viale di accesso alla cabina ENEL.

6 – DEROGA ALLA RECINZIONE



È proposta una deroga alla recinzione per il settore nord e occidentale della ZTA a causa della presenza della pubblica strada.

